

CONFINDUSTRIA, AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE (ACN) E GENERALI: AL VIA PROTOCOLLO D'INTESA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE DIGITALE TRA LE IMPRESE

- *Il Protocollo d'intesa, siglato con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, mira a rafforzare la promozione, la valorizzazione e la diffusione tra le imprese della cultura della protezione digitale, obiettivi al centro della partnership già avviata da Confindustria e Generali*
- *L'accordo prevede inoltre la realizzazione del "Cyber Index Pmi", il rapporto che fotografa lo stato di consapevolezza sulla cyber security tra le piccole e medie imprese italiane, con il contributo scientifico degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano*
- *L'iniziativa entra oggi nel vivo con l'avvio delle attività di analisi, ricerca e workshop formativi*

Roma, 19 ottobre 2022 –Confindustria e Generali, insieme all' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), hanno firmato oggi un protocollo d'intesa triennale con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere tra le Pmi una maggiore consapevolezza dei rischi cyber e del loro impatto sul loro business. La partecipazione di ACN imprimerà un impulso decisivo alla diffusione tra le imprese della cultura della protezione cibernetica, obiettivo al centro della partnership già avviata tra Generali e Confindustria.

Il contesto Covid-19 ha infatti accelerato i processi di trasformazione digitale nelle aziende di piccole e medie dimensioni, avviati per garantire la continuità produttiva e agevolare il lavoro da remoto. Un processo che ha aumentato la domanda di tutti i servizi digitali e ha reso conseguentemente necessaria una rapida implementazione nella protezione dai rischi di cyber security.

In questo contesto, è sempre più importante acquisire un'adeguata conoscenza dei possibili rischi per le Pmi e, allo stesso tempo, aumentare il livello di protezione del patrimonio digitale, dei dati e della cultura d'impresa.

Nasce "Cyber Index Pmi"

Il Protocollo prevede, inoltre, la creazione del **"Cyber Index Pmi", un vero e proprio rapporto che fotografa lo stato di consapevolezza in materia di cyber security** all'interno delle organizzazioni aziendali di piccole e medie dimensioni. Tale rapporto rappresenta, anche a livello metodologico, il primo tassello del futuro Cyber Index italiano, così come previsto dalla Strategia

Nazionale di Cybersicurezza, l'indice nazionale che andrà ad alimentare il Cyber Index europeo. “Cyber Index Pmi” sarà sviluppato con il contributo dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection della School of Management del Politecnico di Milano, partner scientifico dell'iniziativa.

Inoltre, nell'ottica di implementare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati alle minacce cyber, sono previsti incontri di **formazione e workshop** su base territoriale destinati alle imprese associate di Confindustria con il coinvolgimento di esperti ACN ed esperti Generali, oltre alla Rete agenziale.

*“Assicurare lo sviluppo delle nostre aziende in un contesto di trasformazione digitale vuol dire anche metterle in condizione di saper gestire il rischio di attacchi cyber. Il Protocollo va proprio in questa direzione: promuovere la crescita sicura nel digitale delle piccole e medie imprese attraverso un percorso di consapevolezza e prevenzione rispetto agli attacchi cibernetici che stanno affliggendo i paesi più industrializzati, inclusa l'Italia”, ha dichiarato il **Direttore Generale di ACN, Roberto Baldoni**. “L'adozione di strumenti di autovalutazione standard come il “Cyber Index Pmi” consente alle aziende di capire il loro grado di maturità nell'affrontare la minaccia cyber all'interno del loro settore e predisporre quindi opportune misure tecnologiche e organizzative per alzare il livello di protezione e stimare il cosiddetto rischio residuo. Ai partner tecnologici e assicurativi permetterà di proporre soluzioni adeguate alle esigenze di ogni azienda consentendo al mercato di rispondere in maniera efficace alla domanda. Il “Cyber Index Pmi” si inserisce, tra l'altro, nel più ampio framework metodologico di costruzione dell'indice italiano che andrà ad alimentare il Cyber index europeo in modo da assicurare la più ampia coerenza con quest'ultimo”.*

*“La cyber security è un tema fondamentale per assicurare la piena attuazione del processo di digitalizzazione e per tutelare gli asset produttivi e informativi delle aziende”, ha commentato il **Presidente di Confindustria Carlo Bonomi**. “Tuttavia, la tecnologia da sola non è sufficiente e per questo è importante che le imprese siano consapevoli dei vantaggi, ma anche dei rischi inerenti l'utilizzo delle tecnologie digitali. Confindustria è in prima fila per supportare il tessuto industriale nella formazione su questi temi, anche per garantire il proseguimento in sicurezza delle numerose iniziative progettuali avviate nel Paese e legate al processo di digitalizzazione”.*



Giancarlo Fancel, Country Manager & CEO di Generali Italia ha dichiarato: *“Consapevoli della nostra responsabilità sociale in qualità di primo assicuratore in Italia, vogliamo contribuire in maniera concreta a diffondere tra le imprese la cultura della cyber sicurezza, ad accrescere la consapevolezza della vulnerabilità rispetto al rischio informatico e l’importanza dell’adozione di adeguate soluzioni assicurative. Oggi, con la sigla del Protocollo d’intesa con Confindustria e l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, miriamo a rafforzare questi obiettivi, mettendo a disposizione delle organizzazioni aziendali le nostre competenze e la nostra esperienza in tema di identificazione dei rischi cyber, oltre a strumenti assicurativi innovativi.”*

Remo Marini, Group Head of IT & Operations Risk & Security di Assicurazioni Generali e CEO di CyberSecurTech – azienda del Gruppo Generali che offre soluzioni innovative per valutare il rischio cyber – ha dichiarato: *“Gli attacchi informatici rappresentano, sempre di più, una minaccia concreta. Sempre più spesso, oggi, le aziende devono essere capaci di individuare le possibili fonti di rischio, stimarne l’entità e, infine, lavorare alla loro mitigazione, in modo che questi siano sostenibili. Proprio per venire incontro a questa esigenza, il Gruppo Generali già da tempo ha sviluppato metodi e piattaforme innovative per effettuare una valutazione concreta del rischio cyber al quale le imprese sono potenzialmente esposte, competenze che metteremo a disposizione delle imprese con la sigla del Protocollo d’intesa di oggi con Confindustria e Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”.*